

Bulli? No grazie!!

Un episodio frequente al giorno d'oggi è quello del bullismo. Tutte le sere da ogni telegiornale sentiamo sempre tante notizie di episodi molto brutti: disabili maltrattati, crocefissi presi a martellate, insegnanti continuamente insultati e derisi, muri di edifici pubblici imbrattati da sciocche scritte, feriti gravi e lievi, a volte addirittura ci sono morti, quindi ci possono essere gang di strada. Questo è il bullismo.

Ma ricordiamoci: buoni si nasce, non si sa come si diventa poi, una volta cresciuti. Chi matura prima, chi dopo. Chi ha una personalità forte, incondizionabile, chi invece va con la massa, che ne condivida o no le idee. Tra ragazzi ci si comporta in modo semplice e scherzoso. Si insulta l'altro, senza però pensare a ciò che si dice. Il bullo, nel senso vero del termine, è colui che all'inizio viene scartato dal gruppo, perché magari non è conosciuto ed è nuovo, oppure perché ha un comportamento diverso da quello degli altri, della massa.

Dunque, ciò che all'inizio è "antipatico" è quello che fa scherzetti, che comincia a usare le mani e prova, facendo provare timore e paura.

Poi, crescendo, i bambini diventano adolescenti. Loro crescono, ma non il loro senso di responsabilità. Perciò, ancora, non si sentono responsabili in prima persona delle loro azioni. Alcuni di questi cambiano, perché hanno delle buone famiglie, mentre altri che hanno famiglie piuttosto lavative continuano a essere sempre più irresponsabili. Si sa che crescendo le responsabilità aumentano, ma loro ne portano sempre meno, non di più. Perciò, quello che prima era antipatico ora è un vero e proprio bullo. Quindi fa di tutto per essere notato: filmati con telefonini all'ultimo "grido" e "atti di gloria" (vandalismo).

Fino a una certa età sono solo degli "imbecilli", che fanno gli sciocchi per essere notati. Usano le mani, vero, ma poi questi

diventeranno dei veri e propri delinquenti se non vengono presi e fermati in tempo. Quindi dalle mani passano ad altro!!!

Come già detto il bullismo non dovrebbe esistere. Perciò le scuole dovrebbero essere sorvegliate meglio e i controlli della polizia e dei carabinieri dovrebbero essere più frequenti e più attenti e approfonditi, piazzando telecamere dappertutto, ad esempio.

Giuseppe Scattolini – Giornalista in erba